

ANCHE IL MANAGER VA IN VACANZA: MODE E MODI DI VIVERE L'ESTATE

La “stagione calda” riserva anche quest’anno sorprese piacevoli e, nel gusto delle proposte da esaminare per trascorrere il tempo spensieratamente, curiose...specialmente se il protagonista è lui, il manager, l’imprenditore, l’uomo di successo, più o meno *self-made*.

Provato dalle fatiche di un inverno lungo e frenetico, sopraffatto dalla preoccupazione costante di far quadrare bilanci, realizzare l’utopico connubio tra la crescita del profitto e lo sviluppo delle risorse umane, chiarire a se stesso e agli altri l’“astrusità” di termini come vision, mission, goal setting,cederebbe volentieri alla tentazione di “allentare” la cravatta e stendersi, finalmente scomposto, sulla poltrona di casa, gli occhi chiusi, le orecchie sintonizzate solo sul sibilo di fondo di un condizionatore dalla temperatura regolabile.

Troppo facile: il richiamo del *trendy* a tutti i costi lo incalza anche d’estate, costringendolo a concentrarsi e scegliere eallora via, alla ricerca delle esperienze più originali ed estreme. L’ultima arriva dalla Germania ed è a prova di “uomini duri”: l’idea appartiene ad alcuni armatori tedeschi che agli inizi degli anni ’80 si diedero a questo tipo di vacanza, suscitando l’entusiasmo immediato e conseguente di neozelandesi, americani, svizzeri, francesi e inglesi.... Parliamo della vacanza in *cargo*: attualmente sono all’incirca un migliaio l’anno i temerari che in Italia si avventurano per mare a bordo di *bananieri* (i mezzi più veloci), *cargo per cereali* (usati per gli scali lunghi) e *ro-ro* (per caricare anche l’auto), ovvero i mezzi sui quali affrontare lo *slow travel*, il viaggio lungo, ma soprattutto lento, delle navi mercantili. Traversate lente, per farsi cullare dall’onda dei pensieri e ritrovare forse un contatto con la natura dimenticato e sepolto dai ritmi della vita quotidiana; e ancora tramonti e albe da sogno, avvistamenti quasi quotidiani di gruppi di delfini e grandi cetacei, porti esotici, chiacchierate al chiaro di luna con l’equipaggio: la risposta più spartana ai villaggi *all inclusive* promette questo ed altro, al prezzo di un risparmio evidente sulle comodità, che però si dimenticano senza rimpianti, considerata anche la possibilità, durante i tanti scali delle navi cargo, di visitare mete turistiche, fare shopping, scrivere cartoline, cercare un Internet Cafè per...ristabilire il contatto con il mondo!

Resiste all’opposto e annovera numerosi “adepti” la formula “*divertirsi, rilassarsi e nel contempo rimettersi in forma*”: strutture super confortevoli, con camere con vista sull’oceano, spiagge bianchissime e massaggi floreali, per non parlare del suono delle campane tibetane, che armonizza corpo e spirito, o di una sessione di yoga all’ombra delle palme....e ancora oasi bio-energetiche, centri termali nostrani oppure fantastici paradisi esotici, dove scenari incantevoli si abbinano a trattamenti sofisticati, e lusso e privacy vanno di pari passo. Mano al portafoglio e occhio allo specchio: l’offerta



dei percorsi del benessere è ricca e ambita e promette di restituire una forma fisica eccellente.

...Se poi anche l'impegno a tornare "fisicamente smaglianti" risulta troppo gravoso.... Non resta che coltivare, sia pure con moderazione, lo spirito e per risolvere dubbi esistenziali, infelicità sentimentali, perplessità economiche o di gestione imprenditoriale....gettarsi a capofitto nella folla di proposte editoriali, di matrice per lo più anglosassone e americana, che vengono incontro ad ogni tipo di insoddisfazione: il boom dei manuali di "aiuto" è un dato di fatto specialmente in estate, quando c'è più tempo per pianificare e progettare il futuro, e il relax si sposa alla riflessione, nonché al desiderio, per lo più illusorio, di trovare la formula magica, risolutoria di tutti i problemi. *"Qualunque sia la vostra posizione o il vostro stipendio attuale, se seguirete le indicazioni contenute in questo libro...ricchezza, denaro e felicità saranno vostri...."* Sì, d'accordo,...e per il cuore? Anche il tempo per socializzare si è ridotto al minimo e persino le relazioni interpersonali subiscono il fascino invasivo della tecnologia, che interviene in soccorso dei più timidi o restii a crearsi occasioni di incontro per spreco di eccessive energie: la novità, ormai consolidata anche in Italia (ma di origine addirittura ebraica- pare che lo svago in questione sia stato inventato infatti da un rabbino per accrescere il numero dei matrimoni all'interno della sua comunità) si chiama *speed date*, ossia appuntamento veloce. I "pretendenti" (la media oscilla tra i 30 e i 40 anni, in prevalenza liberi professionisti) siedono in un locale-discoteca-pub per 200 ...secondi di fronte a una persona dell'altro sesso, segnando le loro preferenze su una scheda di gradimento. Finita la serata, le schede vengono ritirate e incrociate tra loro, e chi è contraccambiato vince l'indirizzo Internet dell'altro e.....buona fortuna !!!!

Donatella L. M. Vasselli

